



La Cordata

della Domenica 23 Aprile 2023

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

LA STRADA DI EMMAUS: SIMBOLO DEL NOSTRO CAMMINO DI FEDE

Il Vangelo di questa domenica, che è la terza domenica di Pasqua, è quello dei discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-35). Questi erano due discepoli di Gesù, i quali, dopo la sua morte e passato il sabato, lasciano Gerusalemme e ritornano, tristi e abbattuti, verso il loro villaggio, chiamato appunto Emmaus. Lungo la strada Gesù risorto si affiancò ad essi, ma loro non lo riconobbero. Vedendoli così tristi, Egli dapprima li aiutò a capire che la passione e la morte del Messia erano previste nel disegno di Dio e preannunciate nelle Sacre Scritture; e così riaccese un fuoco di speranza nei loro cuori. A quel punto, i due discepoli avvertirono una straordinaria attrazione verso quell'uomo misterioso, e lo invitarono a restare con loro quella sera. Gesù accettò ed entrò con loro in casa. E quando, stando a mensa, benedisse il pane e lo spezzò, essi lo riconobbero, ma Lui sparì dalla loro vista, lasciandoli pieni di stupore. Dopo essere stati illuminati dalla Parola, avevano riconosciuto Gesù risorto nello spezzare il pane, nuovo segno della sua presenza. E subito sentirono il bisogno di ritornare a Gerusalemme, per riferire agli altri discepoli questa loro esperienza, che avevano incontrato Gesù vivo e lo avevano riconosciuto in quel gesto della frazione del pane.

La strada di Emmaus diventa così simbolo del nostro cammino di fede: le Scritture e l'Eucaristia sono gli elementi indispensabili per l'incontro con il Signore. Anche noi arriviamo spesso alla Messa domenicale con le nostre preoccupazioni, le nostre difficoltà e delusioni... La vita a volte ci ferisce e noi ce ne andiamo tristi, verso la nostra "Emmaus", voltando le spalle al disegno di Dio. Ci allontaniamo da Dio. Ma ci accoglie la Liturgia della Parola: Gesù ci spiega le Scritture e riaccende nei nostri cuori il calore della fede e della speranza, e nella Comunione ci dà forza. Parola di Dio, Eucaristia. Leggere ogni giorno un brano del Vangelo. Ricordatelo bene: leggere ogni giorno un brano del Vangelo, e le domeniche andare a fare la Comunione, a ricevere Gesù. Così è accaduto con i discepoli di Emmaus: hanno accolto la Parola; hanno condiviso la frazione del pane e da tristi e sconfitti che si sentivano, sono diventati gioiosi. Sempre, cari fratelli e sorelle, la Parola di Dio e l'Eucaristia ci riempiono di gioia. Ricordatelo bene! Quando tu sei triste, prendi la Parola di Dio. Quando tu sei giù, prendi la Parola di Dio e va' alla Messa della domenica a fare la Comunione, a partecipare del mistero di Gesù. Parola di Dio, Eucaristia: ci riempiono di gioia.

(Papa Francesco 4 Maggio 2014)

III DOMENICA DI PASQUA - A

Prima Lettura At 2, 14a. 22-33

Dagli Atti degli Apostoli

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: “questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale Dal Salmo 15

Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

Seconda Lettura 1 Pt 1, 17-21

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo
Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo Cf Lc 24,32
Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. *Alleluia*



Vangelo

Lc 24, 13-35

Dal vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.

Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto allo spezzare del pane.

Parola del Signore

CELEBRAZIONI ED INCONTRI

Domenica 23 Aprile

DOMENICA III DI PASQUA

08.00: Lucini Battista, Giuseppina e genero Lino

10.00: Parma Sergio, Esa, Annarosa, Peppino e Lidia

11.15: Scolari Gabriella e famigliari

18.00: Malinverni Peppino e famigliari

Incontri:

- **Festa di Primavera e del San Giorgio** per tutti i gruppi scout della diocesi
- **Convegno ministranti ore 14.30 a Lodi**
- **Ore 16,30 in Basilica Vespri**

Lunedì 24 Aprile

07.30:

10.00: Fusari Renato e genitori
18.00: Boggini Rocco, Antonietta
e figli Peppino e Giacomo

Incontri:

**Pellegrinaggio parrocchiale al Santuario di Sant'Antonio a Padova. Partenza ore 6.30
Via Partigiani**

Martedì 25 Aprile

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Rossi Giulio, Paulli Colomba, Rosanna
e Carlo

10.00: Altrocchi Giuseppe

18.00: Lobbia Fanny

Incontri:

Celebrazione della Festa della Liberazione: ore 9,30 inizio del corteo in piazza don Nicola de Martino. Conclusione con la Messa al campo in via Polli e Daccò

Mercoledì 26 Aprile

07.30: Bernocchi Angelo, sorella

Carmen e genitori

10.00: Bertolotti Italo, genitori e
suoceri

18.00: Varesi Luigi e Esposti Rosetta

Incontri:

Ore 15,30 nella Cappella della Casa di Riposo il
**Vescovo Mons. Malvestiti presiede la Santa
Messa concelebando con i Sacerdoti
residenti**

Giovedì 27 Aprile

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Fratti Giuseppe e Passoni Antonietta

18.00: Careni Rosanna e famigliari

20.30 (*Oratorio*): Valdameri Lauretta

Incontri:

ore 21.00 Casa Vescovile a Lodi, incontro con
il Vescovo di Mantova Mons Busca, in
preparazione al Congresso Eucaristico
Diocesano: "Spezzare il pane: tra dignità del
lavoro e cura del creato"

Venerdì 28 Aprile

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Valli Giuseppe e Emilia

10.00: Daccò Giovanni e famigliari

18.00: Acerbi Luigi e famigliari

Incontri:

ore 18.00 Oratorio Catechesi ragazzi medie
ore 21.00 in Cattedrale a Lodi, Veglia di
preghiera per le Vocazioni. Nella celebrazione
verrà conferito il ministero dell'Accolitato ad
alcuni seminaristi e candidati al Diaconato
permanente, fra i quali Raffaele Gnocchi
nostro parrocchiano

Sabato 29 Aprile

**Santa Caterina da Siena, vergine e dottore
della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa**

18.00: Muzzani Davide, Vecchiotti Angela e
genero Cesare, famiglie Parra, Sgualdi,
Invernizzi e Sfolcini

Incontri:

ore 18,30 Oratorio **Catechesi Adolescenti**

Domenica 30 Aprile

DOMENICA IV DI PASQUA

07.30: Bergamini Agata e Bressanelli Giuseppe

16.30 (Cappella Ospedale):

Pezzola Emilio e Cervelli maria

18.00: De Felice Piera, Ferrari Angelo e Ferrari
Gianni

20.30 (*Ranera*): famiglie Parra, Sgualdi,
Invernizzi e Sfolcini

Incontri:

ore 15,30 Basilica **Battesimi**

ore 16,30 Basilica Vespri e Catechesi

PELLEGRINAGGIO

A CARAVAGGIO

Lunedì 8 Maggio

Partenza ore 13,15 Viale Partigiani

Ore 14,30 visita Sacro Fonte

Ore 15.00 recita del Santo Rosario sotto i
portici

A seguire in Santuario S.Messa presieduta dal
Vescovo Mons. Malvestiti

Ore 18.00 al termine delle celebrazioni
partenza per Sant'Angelo

Quota 15 euro

Iscrizioni presso l'Ufficio Parrocchiale.